

tri 50 dei suoi. 9.) Il *bajraktár* di Kopliku con altri 50. 10.) Le falde della bandiera di Rrjolti (Rrânxat) mossero in numero di 150, tutti musulmani; 650 armati in tutto, la più parte cattolici (fuor che di Grizhe, Kopliku, Brânxat, e, forse, in parte di Reçi e Lohe).

*Prigionieri.* — Furono arrestati e messi in prigione 17 montanari Rriollesi delle *mahallë* di Kókaj, Papaj, Vitaj, Çòkaj. Rimasero in prigione 17 settimane e furono messi secondo l'uso del *Kanû* al giuramento per scolarsi, ma la liberazione fu tarda. Vennero imprigionati anche alcuni musulmani di Kurte per la violazione della Croce, ma furono liberati dopo 3 settimane. Ecco alcuni nomi dei cattolici: Mark Pietruka (Kòkaj), Prekë Gjergj Gjoni (Kòkaj), Lukë Prela, Zef Kola, Sokòl Gjok Prela, Pjeter Kola, Pjeter Noni, Gjon Ndreka, Dedë Vuksani, Mirash Gjeka.

P. FULVIO CORDIGNANO S. J.

Roma, 20 marzo 1934.

N. B. — Questa relazione si trova in qualche modo anche nel secondo volume della mia opera sull'Albania e P. Pasi (1). Avrei voluto aggiungere come documentazione in fine al detto volume le 3 distinte relazioni unite ai miei appunti personali, che formarono poi la materia di questo mio saggio storico. La ristrettezza dello spazio accordato a detti documenti mi costrinse a fare quello che ho fatto per gli « Studi Albanesi ».

(1) *L'Albania a traverso l'opera e gli scritti di un grande Missionario italiano il P. Domenico Pasi S. J.*, Vol. II, pag. 58-80.

Cfr. pure Volume I, pag. 102-123. (Pubblic. Istit. Europa Orientale).